

LA TERZA PROVA

LE TIPOLOGIE DI TERZA PROVA: STRUTTURE E DIFFERENZE

Secondo il D.M. n. 429 del 20 Novembre 2000, la terza prova di Maturità può essere strutturata in diversi modi. Il decreto ministeriale prevede 6 diverse tipologie tra le quali la commissione può scegliere quella che ritiene più adatta per le materie che intende esaminare.

Le tipologie della terza prova:

- **Tipologia A: trattazione sintetica**

Questa tipologia di terza prova prevede non più di 5 quesiti, anche a carattere pluridisciplinare, che richiedono una risposta ben articolata, un breve testo solitamente di circa 10-20 righe (anche se è la Commissione a stabilire quanto debba essere ampio). Sono solitamente domande che riguardando argomenti vasti sui quali c'è molto da scrivere.

- **Tipologia B: quesiti a risposta aperta**

Questa tipologia di terza prova prevede all'incirca 10-15 quesiti volti ad accertare la conoscenza e i livelli di competenza che hai raggiunto su argomenti riguardanti una o più materie. Solitamente sono due domande per ciascuna materia e riguardando argomenti non troppo vasti, che prevedono una risposta chiara e concisa (in genere sulle 5-8 righe).

- **Tipologia C: quesiti a risposta multipla**

Questa tipologia di terza prova prevede una serie di quesiti (da 30 a 40) per i quali non sarai tu a dover elaborare e scrivere una risposta: il tuo compito sarà quello di scegliere l'opzione corretta tra le diverse risposte che ti verranno presentate. Le domande possono verte su argomenti di tutte le materie dell'ultimo anno di corso.

- **Tipologia D: problemi a soluzione rapida**

Questa tipologia di terza prova prevede dei problemi (non più di 2) articolati in relazione allo specifico indirizzo di studio e che non richiedono calcoli particolarmente complessi. Riguardano solitamente materie tecniche.

- **Tipologia E: analisi di casi pratici e professionali**

Questa tipologia di terza prova presenta, a seconda dei singoli piani di studio dei vari indirizzi, l'analisi di alcuni casi pratici e professionali (al massimo 2). Può coinvolgere più materie ed è presentata con indicazioni di svolgimento puntuali e tali da assicurare risposte in forma sintetica.

- **Tipologia F: sviluppo di un progetto**

Questa tipologia di terza prova viene proposta per quegli indirizzi di studio per i quali tale modalità rappresenta una pratica didattica largamente adottata, in particolar modo negli istituti tecnici e professionali. Prevede lo sviluppo di un progetto che coinvolga diverse discipline o l'esposizione di un'esperienza di laboratorio o anche la descrizione di procedure di misura o di collaudo di apparati o impianti che siano tali da consentirti di dimostrare anche la conoscenza degli strumenti, delle loro caratteristiche e delle metodologie di impiego.

N.B. Le tipologie B e C possono essere combinate

LE SCELTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe deve consegnare alla commissione d'esame il documento di classe, all'interno di questo dovrà esservi una sezione riguardante la terza prova e le varie simulazioni svolte durante il corso dell'anno. I professori dovranno dunque comunicare le seguenti informazioni:

- Contenuti
- Metodi
- Mezzi
- Spazi
- Tempi
- Criteri
- Strumenti di valutazione adottati
- Obiettivi raggiunti
- Eventuali gruppi in cui si è scomposta la classe
- Area di professionalizzazione
- Prove effettuate durante l'anno dagli allievi (in allegato)

La terza prova di Maturità deve essere tarata sulle competenze specifiche della classe che la dovrà affrontare.

In base a queste ogni consiglio di classe:

- decide la tipologia della prova, i tempi di svolgimento, le discipline interessate e i criteri di correzione e valutazione;

- comunica con anticipo agli alunni i sussidi didattici che, durante la prova, possono utilizzare (calcolatrici, vocabolari, attrezzatura tecnica ...).